



MORANO
CALABRO



COMUNE DI MORANO CALABRO
(Prov. Cosenza)

Piazza Giovanni XXIII - 87016 Morano Calabro (Cs)

Tel. 0981/31021 - Fax 0981/31036

Sito internet: www.comunemorano calabro.it

Posta elettronica certificata: info@pec.comunemorano calabro.it



PORTO ALEGRE

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI *COMITATI DI QUARTIERE*

Art. 1

Principi e fini generali

1. Il Comune di Morano Calabro promuove la costituzione e l'organizzazione nel proprio territorio di comitati di quartiere, in ossequio dell'art. 27 dello Statuto Comunale, come organismi democratici di partecipazione attiva agli interessi generali della comunità.
2. Il fine della partecipazione è il miglioramento della qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini.
3. Il metodo è la programmazione condivisa, consapevole, partecipata.
4. La cultura della comunità è la solidarietà, la responsabilità di ciascuno cittadino verso tutti e di tutti verso ognuno.

Art. 2

Natura del Comitato di Quartiere

1. Il Comitato di Quartiere è l'espressione dei cittadini che risiedono nel territorio o che svolgono la loro attività lavorativa nel Quartiere a carattere continuativo o che sono, comunque, impegnati nell'ambito di Associazioni, di Organizzazioni di Volontariato e di realtà sociali operanti nel Quartiere.
2. La costituzione del Comitato di Quartiere è volontaria. Il funzionamento interno del comitato è stabilito dagli stessi partecipanti, che rispettano, comunque, i principi stabiliti in questo Regolamento.
3. Ogni Comitato di Quartiere, è coordinato da un Consiglio Direttivo composto da un numero di 7 membri.
4. Il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere, ha come punto di riferimento il Sindaco o suo/i delegato/i.
5. Il Comitato di Quartiere non ha scopo di lucro ed agisce con i seguenti fini:
 - rendere partecipe la cittadinanza delle scelte amministrative e sociali che riguardano la comunità,
 - farsi interprete e promotore degli interessi dei cittadini del Quartiere presso l'Amministrazione Comunale.

Art. 3

Delimitazione territoriale

1. Il comune riconosce l'attuale suddivisione territoriale in 5 zone le cui perimetrazioni rispecchiano i seguenti ambiti urbani:
 - Parrocchia di San Pietro
 - Parrocchia San Nicola
 - Parrocchia di Santa Maria Maddalena,
 - Contrada Campotenese
 - Area Rurale Piana di Morano.

Art. 4

Organi del Quartiere

1. Gli organi del Quartiere sono:
 - il Comitato di Quartiere;
 - il Consiglio Direttivo
 - il Portavoce di Quartiere;
 - il Vice Portavoce di Quartiere;
 - il Segretario;

Art. 5

Funzioni e compiti del Comitato di Quartiere

1. Il Comitato di Quartiere svolge le seguenti funzioni:
 - a) approfondimento dei problemi e miglioramento delle condizioni di vita del quartiere attraverso proposte in ordine alla gestione pubblica di servizi sociali, urbani, ambientali, socio-sanitari e culturali;
 - b) promozione di iniziative per migliorare e qualificare lo sviluppo culturale, le istituzioni scolastiche, l'assistenza sociale, i trasporti pubblici, la salute degli abitanti, la sicurezza sociale, la tutela dell'ambiente, il verde, l'arredo urbano, gli impianti sportivi;

- c) possibilità di provvedere direttamente o attraverso le Associazioni aventi sede nel quartiere allo svolgimento di manifestazioni d'interesse collettivo;
 - d) espressione di pareri non vincolanti sui principali atti di programmazione comunale: bilancio, programmi opere pubbliche, programmi sociale e culturale.
2. Il Comune riconosce quale interlocutore diretto e privilegiato degli organi elettivi e amministrativi del Comune il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere e per esso il Portavoce.
 3. Al Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere, sono riconosciuti gli stessi diritti di informazione e di accesso agli atti, ai procedimenti e alle strutture e servizi, previste per le libere forme associative.
 4. I Portavoce dei comitati di quartiere sono invitati al Consiglio Comunale con invio dell'ordine del giorno, senza diritto di parola. Sono convocati nella conferenza dei Capi Gruppo Consiliare ove possono presentare eventuali argomenti da sottoporre al Consiglio Comunale. Le suddette proposte sono valutate dal Sindaco e dai responsabili delle Aree interessate per materia e se ritenuti rilevanti sono posti all'attenzione del Consiglio.
 5. I Portavoce possono essere invitati, con diritto di parola, alle Commissioni consiliari quando vengono trattati argomenti attinenti le problematiche del quartiere: viabilità, rifiuti, parcheggi, aree verdi, manifestazioni culturali e tradizionali-popolari, servizi sociali e assistenziali, scuola, asili e/o in ogni caso nelle scelte di programmazione più rilevanti.
 6. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo del Comitato, al quale spetta la responsabilità organizzativa, amministrativa e tecnica delle iniziative che il Comitato di Quartiere assume.

Art. 6

Modalità di presentazione delle domande, composizione, elezione e durata del Comitato di Quartiere

1. Le domande devono essere presentate al Sindaco utilizzando modelli prestampati forniti dall'Amministrazione Comunale, entro il mese di settembre di ogni anno.
2. Il Consiglio Direttivo del comitato di Quartiere, quale organo rappresentativo della popolazione, è eletto, sulla base dell'elenco delle domande pervenute, dal Consiglio Comunale, nel numero di 5 quali espressione della maggioranza consiliare e nr. 2 quali espressione della minoranza consiliare.
3. Il comune si impegna a pubblicizzare l'iniziativa per la presentazione delle domande.
4. Il Comitato di Quartiere può dotarsi di proprio Regolamento interno adottato a maggioranza dei presenti.
5. In fase di primo insediamento il Sindaco o suo/i delegato/i provvede a convocare il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere. La convocazione può essere effettuata alternativamente per iscritto, mediante comunicazione telefonica o telematica con un congruo termine di preavviso.
6. Il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere, nella sua prima riunione, elegge al proprio interno un Portavoce, un Vice Portavoce e un segretario.
7. Gli organi elettivi del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere durano in carica per tutto il mandato del Sindaco e decadono automaticamente.
8. Se il numero dei membri, per qualsiasi motivo, si dovesse abbassare sotto il 50% dei componenti, il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere si considera decaduto, per impossibilità di surroga e si provvederà a nuove elezioni secondo le modalità del presente regolamento.

Art. 7

Riunioni del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere

1. Il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere si riunisce, di norma, almeno una volta al mese, su convocazione del Portavoce può riunirsi anche ogni qualvolta il Portavoce o la maggioranza dei componenti lo richieda.
2. I componenti del Consiglio Direttivo del Comitato devono assentarsi su trattazioni che riguardano personalmente loro stessi o loro parenti ed affini fino al quarto grado.
3. All'inizio delle sedute, ciascun componente può presentare argomentazioni che riguardano questioni relative all'ambito territoriale nel quale opera il Comitato; se le stesse non sono

attinenti all'ordine del giorno, il Consiglio Direttivo del Comitato valuterà il momento e la data di discussione.

Art. 8

Impegni dell'amministrazione comunale

1. Al fine di favorire la democrazia partecipata tra i cittadini del quartiere, l'Amministrazione s'impegna a:
 - assicurare la divulgazione delle assemblee e delle votazioni in tutte le forme;
 - assicurare, su richiesta, la presenza dei funzionari e assessori in occasione di incontri e assemblee promossi dai comitati di quartiere su argomenti d'interesse pubblico.
2. L'Amministrazione assicura di individuare all'interno dell'organizzazione comunale un referente incaricato dei rapporti con i comitati.

Art. 9

Il Portavoce ed il Vice Portavoce

1. Il Portavoce di Quartiere è eletto a maggioranza assoluta dai membri del Consiglio Direttivo del Comitato, nella sua prima riunione, cura i rapporti con l'amministrazione comunale.
2. Egli convoca, presiede e coordina le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato di Quartiere, funge da moderatore e regola gli interventi, garantendo il regolare svolgimento delle riunioni.
3. Il Portavoce, inoltre, esaurite le eventuali surroghe, ratifica la decadenza del Consiglio Direttivo del Comitato e ne dà comunicazione all'amministrazione comunale qualora i suoi componenti, per dimissioni o per altri motivi, diventino meno del 50% dei componenti.
4. In caso di assenza o suo impedimento le sue funzioni vengono svolte dal Vice Portavoce.

Art. 10

Incarichi

1. Il Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere nella sua prima seduta elegge, inoltre:
 - il Vice Portavoce che sostituisce il Portavoce in caso di assenza o suo impedimento;
 - il Segretario la cui funzione è quella di registrare le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo e dal Comitato di Quartiere e verbalizzare quanto specificatamente richiesto, annotando le presenze e le assenze dei membri del Consiglio Direttivo del Comitato alle riunioni regolarmente convocate.

Art. 11

Sede

1. Gli organi del Quartiere hanno la propria sede in locali reperiti nell'ambito del quartiere stesso a carico del comitato. Per le riunioni e le assemblee l'Amministrazione Comunale si impegna a concedere su richiesta l'utilizzo di sale idonee a disposizione del comune.

Art. 12

Compensi ai Comitati

1. I componenti dei comitati e dei Consigli Direttivi esercitano la carica gratuitamente.

Art. 13

Diffusione

1. Il Regolamento viene affisso all'Albo Pretorio del Comune di Morano Calabro per la durata di 30 giorni, inviata a tutti gli Uffici comunali e concessa in copia ai cittadini richiedenti.
2. Deve esserne data notizia con avviso pubblico affisso nei principali punti di informazione.

Art. 14

Norma finale

1. La risoluzione di questioni relative all'applicazione ed all'interpretazione del presente regolamento è demandata alla Giunta comunale, previo parere del responsabile del Settore Affari Generali.